



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

SCHOOL
OF ECONOMICS
AND POLITICAL SCIENCE

DEPARTMENT
OF POLITICAL SCIENCE, LAW
AND INTERNATIONAL STUDIES

HUMAN
RIGHTS
CENTRE



MODENA 22 SETTEMBRE 2017

DIRITTO E POLITICHE EUROPEE DELLO SPORT

PROF. AVV. JACOPO TOGNON

ESPERTO EACEA ERASMUS + SPORT



L'UNIONE EUROPEA E LO SPORT: ATTI RILEVANTI



Lo sport in ambito comunitario è materia non tradizionale ma attuale
Lo sport è stato oggetto di numerose sentenze della Corte di Giustizia in quanto attività economicamente rilevante

Cronologia degli ultimi anni e **consiglio per delle buone letture!**

- **15 dicembre 1995:** sentenza *Bosman*; *leading case* sulla libera circolazione dei lavoratori
- **2 ottobre 1997:** prima citazione di rilievo per lo sport con la Dichiarazione n. 29 allegata al Trattato di Amsterdam
- **20-23 maggio 1999:** prima conferenza europea sullo sport di Atene;
- **11-12 dicembre 1999:** in occasione del Consiglio Europeo di Helsinki, la Commissione presenta la Relazione sullo sport;



L'UNIONE EUROPEA E LO SPORT: ATTI RILEVANTI



- **7-9 dicembre 2000:** in risposta ad una richiesta formulata dal Consiglio Europeo di Santa Maria de Feira del giugno del 2000, il Consiglio Europeo di Nizza inserisce la propria dichiarazione sullo sport: primo riferimento alla specificità;
- **6 febbraio 2003:** il Parlamento Europeo ed il Consiglio adottano una decisione che dichiara il 2004 Anno Europeo dell'educazione attraverso lo sport;
- **5 maggio 2003:** il Consiglio, in occasione di un incontro dei ministri europei della cultura e della gioventù, formula una dichiarazione sul "valore sociale dello sport per i giovani";



L'UNIONE EUROPEA E LO SPORT: ATTI RILEVANTI



- **20-21 giugno 2003:** il progetto di Trattato Costituzionale viene presentato al Consiglio Europeo di Salonicco. Nel progetto compare un chiaro riferimento al fenomeno sport e in ispecie alle sue funzioni sociali ed educative all'art. III-182, mentre l'art. 16 annovera lo sport tra le materie in cui l'UE può svolgere un'azione di sostegno, coordinamento e completamento;
- **29 ottobre 2004:** il Trattato verrà poi sottoscritto a Roma ma l'approvazione non vi sarà mai non essendo stato ratificato da tutti gli Stati membri (in particolare Francia e Olanda);
- **2004:** è l'Anno Europeo dell'educazione attraverso lo sport;



L'UNIONE EUROPEA E LO SPORT: ATTI RILEVANTI



- **29 marzo 2007:** Risoluzione del Parlamento Europeo sul futuro del calcio professionistico in Europa
- **11 luglio 2007:** Libro Bianco della Commissione sullo Sport. Posizione ufficiale dell'Istituzione sul fenomeno sportivo: ruolo sociale, impatto economico, governance e organizzazione, piano d'azione De Coubertin
- **13 dicembre 2007:** Firma del Trattato di Lisbona che introduce il nuovo art. 124A (oggi art. 165 nella versione consolidata TFUE) **sulla specificità dello sport: entrata in vigore del Trattato il 3 dicembre 2009**



L'UNIONE EUROPEA E LO SPORT: ATTI RILEVANTI



- **18 gennaio 2011:** Comunicazione della Commissione «Sviluppare una dimensione Europea dello Sport»
- **Dall'1 gennaio 2014** è istituito Erasmus + Sport (Reg. UE n. 1288/2013)
- **24 gennaio 2014:** Relazione della Commissione al PE, Consiglio, Comitato economico e sociale e Comitato delle Regioni sull'attuazione del piano di lavoro dell'UE per lo sport 2011/2014



L'UNIONE EUROPEA E LO SPORT: LE POLITICHE



Il ruolo sociale: educazione e allenamento, salute e partecipazione, inclusione sociale, dialogo interculturale, «doppie carriere»

La dimensione economica: media e diritti d'autore, diritto della concorrenza, Aiuti di Stato, libera circolazione dei lavoratori sportivo

Integrità: anti doping, good governance, match fixing, trasferimenti dei giocatori (in particolare dei minori) e rapporti con gli agenti



L'UNIONE EUROPEA E LO SPORT: LE POLITICHE



- **Ancora consigli per le letture:** Guidelines sull'attività fisica del 27-28 novembre 2008
- Comunicazione della Commissione «Sviluppare una dimensione europea dello Sport» del 18 gennaio 2011
- Guidelines sulla doppia carriera del 28 settembre 2012
- Raccomandazione del Consiglio del 26 novembre 2013 sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare



L'UNIONE EUROPEA E LO SPORT: LA BASE GIURIDICA



LA NORMA DI RIFERIMENTO: L'art. 165 del TFUE (e l'art. 6 lett. e)! L'Unione contribuisce alla promozione dei profili europei dello sport, tenendo conto delle sue specificità, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa

LA PRIORITA' E' LA BASE DELLA PIRAMIDE NON L'APICE!

L'azione dell'Unione è intesa...a sviluppare la dimensione europea dello sport, promuovendo l'equità e l'apertura delle nelle competizioni sportive e la cooperazione tra gli organismi responsabili dello sport e proteggendo l'integrità fisica e morale degli sportivi, in particolare dei più giovani tra di essi



L'UNIONE EUROPEA E LO SPORT: LA BASE GIURIDICA



L'Unione e gli Stati membri favoriscono la cooperazione con i Paesi terzi e le organizzazioni internazionali competenti in materia di istruzione e di sport, in particolare con il Consiglio d'Europa.

Per la realizzazione degli obiettivi: il PE e il Consiglio... adottano azioni di incentivazione, ad esclusione di qualsiasi armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri.



L'UNIONE EUROPEA E LO SPORT: LA BASE GIURIDICA



Il Regolamento UE n. 1288/2013 del PE e del Consiglio dell'11 dicembre 2013: istituzione di Erasmus+, il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport

Dopo le azioni preparatorie e gli eventi speciali fino al 2013, dall'1 gennaio 2014 è creata una nuova linea d'azione relativa allo sport con importanti finanziamenti e con particolare riferimento allo sport praticato a livello amatoriale

Definizione di doppia carriera: la formazione sportiva di alto livello associata all'istruzione generale o al lavoro

Definizione di sport di base: attività sportiva organizzata e praticata a livello locale da sportivi dilettanti e sport per tutti



L'UNIONE EUROPEA E LO SPORT: LA BASE GIURIDICA



L'art. 16 del Regolamento: il programma è incentrato sullo sport di base e persegue 3 obiettivi specifici

- a)** Contrastare le minacce transnazionali all'integrità dello sport, come il doping, le partite truccate e la violenza, nonché tutte le forme di intolleranza e discriminazione

- b)** Promuovere e sostenere la buona governance nello sport e la duplice carriera

- c)** Promuovere le attività di volontariato nello sport unitamente all'inclusione sociale, alle pari opportunità e alla sensibilizzazione sull'importanza dell'attività fisica a vantaggio della salute aumentando la partecipazione e la parità di accesso alle attività sportive per tutti



L'UNIONE EUROPEA, LO SPORT E I FINANZIAMENTI: PERCHE' ERASMUS +?



Le nuove competenze complementari dell'UE hanno portato alla creazione di una nuova azione di sostegno in materia di sport.

Il programma si concentra su progetti transnazionali volti a sostenere gli sport amatoriali e ad affrontare le sfide transfrontaliere quali le partite truccate, il doping, la violenza e il razzismo, nonché a promuovere il buon governo, la parità di genere, l'inclusione sociale e l'attività fisica per tutti

Due sono le sotto azioni che sono finanziabili

- 1) I partenariati di collaborazione nel settore dello sport
- 2) Gli eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro

Il budget disponibile per il 2014 è di € 19.600.000, di cui € 14.600,00 per la prima linea di azione e € 5.000.000 per la seconda



L'UNIONE EUROPEA E LO SPORT: ERASMUS + LA NUOVA FRONTIERA



La Commissione Europea insieme all'agenzia EACEA hanno il compito di selezionare i progetti secondo dei criteri di attribuzione che determinano una graduatoria specifica

Si ha una griglia di valutazione che comprende un punteggio per ognuno di questi parametri:

- Pertinenza del progetto
- Qualità della concezione e dell'attuazione del progetto
- Qualità del gruppo di progetto e degli accordi di cooperazione (solo per la linea 1)
- Incidenza e divulgazione

Concretamente sono quindi finanziabili un importante numero di progetti che rispettino i parametri sopra indicati, e che verranno meglio descritti nella presentazione successiva dall'EACEA stessa



L'UNIONE EUROPEA E LO SPORT: ERASMUS + I DOCUMENTI POLITICAMENTE RILEVANTI



Riassumendo i documenti rilevanti da vedere sono:

- 2007 Libro Bianco
- 2011 Comunicazione della Commissione sullo Sport
- UE Work plan for sport 2011/2014
- UE Work plan for sport 2014 +
- UE Strategie (disabilità, uguaglianza di genere)
- UE Physical Activity Guidelines
- UN Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (art. 30)

Senza trascurare ovviamente quello più importante: ERASMUS + Guide con particolare attenzione alla parte specifica relativa allo sport!



LA LIBERA CIRCOLAZIONE DEGLI SPORTIVI IN AMBITO COMUNITARIO



- Le decisioni degli anni '70:
- Sentenza del 15 maggio 1974 *Walrave and Koch* > l'attività sportiva è disciplinata dal diritto comunitario solo in quanto configurabile come attività economica ai sensi dell'art. 2 Trattato CE
- Sentenza del 14 luglio 1976 *Donà* > incompatibilità di una disciplina o prassi nazionale, anche emanata da un'organizzazione sportiva che riserva ai soli cittadini di uno Stato membro il diritto di partecipare ad incontri di calcio



LA SENTENZA BOSMAN



La Corte di Giustizia ha dichiarato che:

l' art. 48 (ora 39) del trattato CE osta all'applicazione di norme emanate da associazioni sportive, secondo le quali un calciatore professionista cittadino di uno stato membro, alla scadenza del contratto che lo vincola ad una società, può essere ingaggiato da una società di un altro Stato membro solo se questo ha versato alla società di provenienza un'indennità di trasferimento, formazione e promozione;

l'art. 48 (ora 39) del trattato CE osta all'applicazione di norme emanate da associazioni sportive secondo le quali, nelle partite delle competizioni che loro organizzano, le società calcistiche possono schierare un numero limitato di calciatori professionisti cittadini di altri Stati membri;

l'effetto diretto dell'art. 48 (ora 39) del trattato CE non può essere fatto valere a sostegno di rivendicazioni relative ad indennità di trasferimento, di formazione o di promozione che, alla data di questa sentenza, siano state già pagate o siano ancora dovute in adempimento di una obbligazione sorta prima di tale data, fatta eccezione per coloro che, prima della stessa data, abbiano intentato azioni giudiziarie o esperito rimedi equivalenti ai sensi del diritto nazionale vigente in materia



EFFETTI DELLA SENTENZA BOSMAN



c.d. "effetto sportivo": Abolizione dei limiti posti alla partecipazione di giocatori stranieri comunitari > ogni società si riteneva libera di poter schierare "la miglior formazione possibile".

c.d. "effetto economico": Cancellazione dell'indennità di formazione e promozione > maggior potere contrattuale ai giocatori in scadenza di contratto
Modifica legge 91/1981 con legge 586/1996 > scopo di lucro per le società professionistiche

Compromissione dei settori giovanili > poche società investiranno ancora sui giovani con il rischio di perderli a parametro zero

Una provocazione: Libera circolazione del singolo atleta e libera circolazione dei club?



LE DECISIONI DELLA CORTE DEL NUOVO MILLENNIO



La sentenza dell'11 aprile del 2000 sul caso *Deliege*: la c.d. "Bosman" dei dilettanti

- E' ribadito che il Trattato CE può essere invocato anche a favore dei dilettanti perché anch'essi possono essere considerati prestatori di servizi
- E' ribadita la c.d. Sporting exception

Il caso *Lehtonen* (sentenza della Corte del 13 aprile del 2000) > i regolamenti federali costituiscono ostacolo alla libera circolazione dei lavoratori

Sbarramenti sull'aspetto sportivo della prestazione che si riverberano sul trattamento economico

Il Regolamento FIFA del 2001 sul trasferimento dei giocatori: superamento della giurisprudenza della Corte?



I CASI KOLPAK E SIMUTENKOV



La sentenza *Kolpak* dell'8 maggio 2003 e gli accordi di associazione > non discriminazione per i giocatori extra comunitari non equivale a libera circolazione (che è limitata ai soli giocatori comunitari)

La sentenza Simutenkov del luglio 2005 e gli accordi di partenariato > conferma dei principi più volte menzionati dalla Corte CE



IL NUOVO LEADING CASE: LA SENTENZA BERNARD



La sentenza *Bernard* del 16 marzo 2010 rappresenta dopo 15 anni dalla *Bosman* la nuova frontiera del diritto comunitario: ritorna infatti nuovamente in discussione la possibilità di riconoscere un'indennità di formazione e preparazione.

La Corte dice che una misura che ostacoli la libera circolazione dei lavoratori può essere ammessa solo qualora persegua uno **scopo legittimo** compatibile con il Trattato e sia giustificata da **motivi imperativi di interesse generale**

Conseguentemente: l'art. 45 TFUE non osta ad un sistema che, al fine di realizzare l'obiettivo di incoraggiare l'ingaggio e la formazione di giovani giocatori, garantisca alle società che ha curato la formazione un indennizzo....a condizione che tale sistema sia idoneo a garantire la realizzazione dell'obiettivo prefisso e non vada al di là di quanto necessario per il suo conseguimento



LA LIBERA CIRCOLAZIONE - Considerazioni finali -



L'attività sportiva rientra nel campo di applicazione del diritto comunitario in quanto costituisca attività economica prescindendo dalla qualifica formale che si voglia dare

E' corretto affermare che le disposizioni del Trattato si applicano alle regole che prevedono il pagamento di indennità in occasione del trasferimento di giocatori o che limitano il numero di giocatori provenienti da altri Stati membri

Di contro non ricadono nell'ambito del diritto comunitario le regole puramente sportive (composizioni squadre nazionali e regole del gioco) > ma i principi sono stati mitigati dalla sentenza *Meca – Medina* e Majcen del 2006 che per prima ha messo in discussione l'eccezione sportiva

In ogni caso deve essere esclusa la possibilità di invocare detta eccezione sportiva in ordine all'applicazione del principio di non discriminazione

Dopo Bernard la Corte di Giustizia sembra di nuovo tornare indietro e riconosce una nuova area di non applicazione del diritto comunitario: prime affermazioni del principio di specificità?



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

SCHOOL
OF ECONOMICS
AND POLITICAL SCIENCE

DEPARTMENT
OF POLITICAL SCIENCE, LAW
AND INTERNATIONAL STUDIES

HUMAN
RIGHTS
CENTRE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

jacopo.tognon@unipd.it

jacopotognon@avvocatitognon.com

PROF. AVV. JACOPO TOGNON

ESPERTO EACEA ERASMUS + SPORT